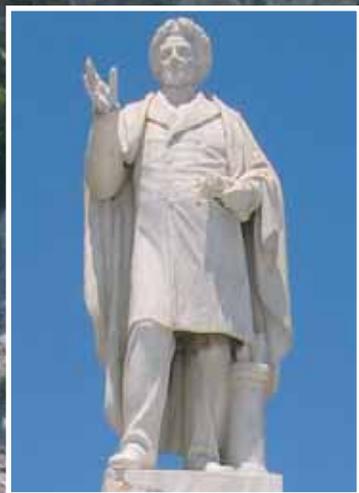


Grecia



Zante,
tra poeti e...
tartarughe



Grecia

A sud, accoglie con ristoranti, hotel e spiagge attrezzate.
A nord si scopre l'anima più autentica e selvaggia.
Intorno il mare, con trasparenze e colori inimmaginabili

Credo di essermi innamorata di Zante quando in terza media ho studiato a memoria 'A Zacinto' sonetto molto famoso, il nono di 12 composti nel 1802, di Niccolò Ugo Foscolo.

Lui è nato qui, nel 1778, in quest'isola ionica, allora appartenente alla Repubblica Veneta, figlio del un medico veneziano, Andrea Foscolo, e della greca Diamantina Spathis.

La poesia cantava le bellezze dell'isola, il mare greco, la vegetazione rigogliosa e il rimpianto di non poter tornare alla terra natia perché esiliato a Londra dove morirà nel 1827. Da allora la curiosità di con-

statare personalmente ciò che il grande poeta aveva descritto mi ha accompagnata fino ad ora, ora che a Zacinto ci sono andata davvero.

Non è come la pensavo. Ho un'immagine delle isole greche, quella di Santorini con le case di un bianco abbagliante appollaiate sulla roccia nera, le persiane azzurre e le cupole delle chiese blu.

Zacinto è diversa: il paesaggio è mediterraneo, come il sud dell'Italia.

Fertili pianure, ulivi, viti, villaggi di montagna, ma anche spiagge bianchissime, cale e calette. Il mare è tanto trasparente da far apparire le barche come sospese.

La costa sud dove si trova la Baia di Laganas, con la spiaggia lunga 12 km, è molto sfruttata turisticamente.

Innumerevoli hotel fanno da sfondo all'arenile, lettini, sdraio e ombrelloni, offerti a prezzi bassi, rovinano un poco l'incanto della sabbia bianca lambita dal mare caldo.

Un nord tutto da scoprire

Al largo nuota la tartaruga Caretta caretta che ogni tanto fa capolino tra le barche per farsi fotografare dai turisti. La Zacinto del Foscolo non può essere solo questa. Infatti! Percorrendo l'isola da sud a nord, passando per Zakynthos città, capoluogo dell'isola, ecco la sua anima vera fatta di strade di montagna, tra ulivi e viti, che improvvisamente offrono panorami mozzafiato. Rocce a picco su acque cristalline e piccole spiagge raggiungibili solo dal mare. Qua e là un contadino con il suo banchetto ti vende miele e frutta mentre l'asinello aspetta

La posizione geografica

Zante è l'isola più meridionale delle Isole Ionie, la terza per estensione e popolazione. Si trova a 300 chilometri a ovest da Atene, capitale della Grecia, a 8,5 miglia marine a sud di Cefalonia, a 9,5 miglia a ovest del Peloponneso.

La sua posizione geografica consente di visitare facilmente le altre isole dello Ionio e la costa di fronte al Peloponneso dove si trova anche Olimpia luogo nel quale, nell'antichità, si celebravano i Giochi Olimpici. Grazie a comodi collegamenti, da Zante si raggiungono facilmente le grandi città della Grecia: Atene, Patrasso, Salonicco.

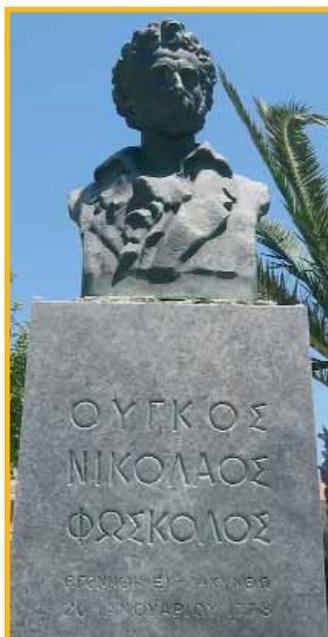


Una città, i suoi poeti

*In una piazza a
Zakynthos i protagonisti
sono loro: la statua di
Dionysios Solomòs e
della Gloria, a cui il
poeta nazionale greco si
rivolge nei suoi versi,
ma anche il busto
dedicato a Ugo Foscolo*

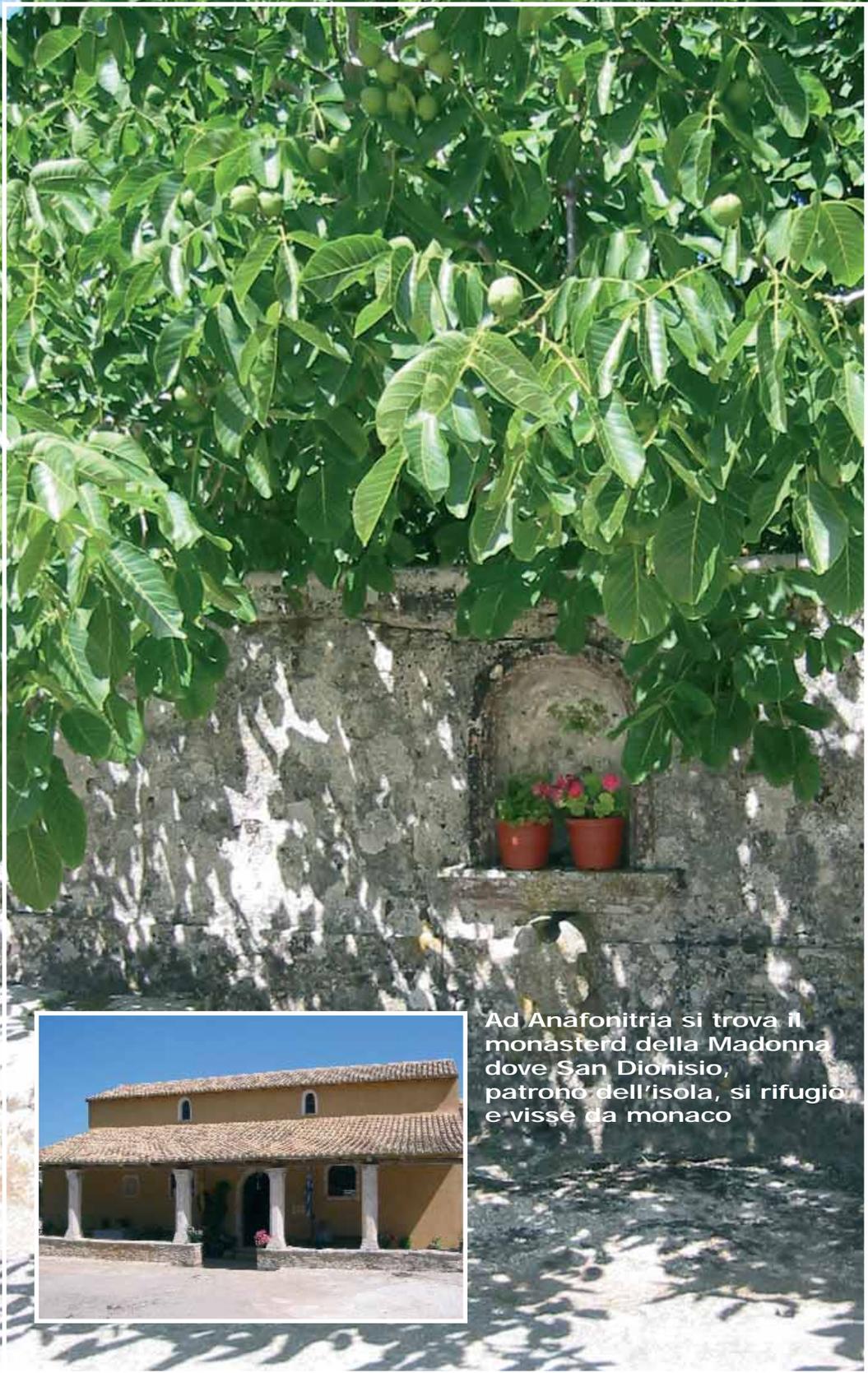


quieto e rassegnato, all'ombra. E ancora le botteghe caratteristiche vendono un po' di tutto, dalle ceramiche ai tappeti, dalle camicie agli aromi, tutto rigorosamente 'made in Greece'. Mi piace. Come mi piace Zacinto città perché conserva ancora un aspetto tipicamente greco con ampie vie porticate, graziosi edifici pubblici in stile neoclassico e imponenti piazze. In una di queste piazze si trova il busto di Ugo Foscolo, anche se il posto d'onore nella stessa piazza è per Dionysios Solomos poeta nativo dell'isola e considerato il padre della poesia greca moderna. Non ho mai dimenticato la poesia. Adesso che ho conosciuto questa magnifica isola e la sua gente così ospitale, generosa e gentile, la ricorderò sempre. (GN)



A Zacinto

*Ne più mai toccherò le sacre sponde
Ove il mio corpo fanciulletto giacque,
Zacinto mia, che te specchi nell'onde
Del greco mar da cui vergine nacque
Venere,
e fea quelle isole feconde
Col suo primo sorriso, onde non tacque
Le tue limpide nubi e le tue fronde
L'inclito verso di colui che l'acque
Cantò fatali, ed il diverso esiglio
Per cui bello di fama e di sventura
Baciò la sua petrosa Itaca Ulisse.
Tu non altro che il canto avrai del figlio,
O materna mia terra; a noi prescrisse
Il fato illacrimata sepoltura.*



Ad Anafonitria si trova il monastero della Madonna dove San Dionisio, patrono dell'isola, si rifugiò e visse da monaco

Grecia

Il primo abitante fu Zakynthos, figlio di Dardano, re di Troia. Nel corso della storia fu più volte attaccata da pirati, barbari e ambiziosi conquistatori. Per anni sotto il dominio veneziano

La storia di Zante inizia nell'antichità. Secondo Plinio l'isola era già abitata nel 3000 a.C. Vicino al Castello di Zakynthos è stato trovato un gruppo di statue marmoree (oggi conservato presso il Museo Tiepolo di Venezia) dalle sembianze divine di Apollo, Afrodite e Artemide. Il ritrovamento conferma la devozione e il culto di Artemide da parte degli abitanti dell'isola.

Durante l'epoca micenea l'isola fa parte del regno di Itaca. Grazie alla sua posizione e alle sue risorse naturali ha un grande sviluppo economico. Per sette secoli circa l'isola gode di una vita libera e democratica. Nel 455 a.C. entra a far parte dell'alleanza degli Ateniesi prima di passare sotto il dominio dei Lacedemoni e cambiare il proprio regime da democratico a oligarchico.

Zante rimane neutrale nelle Guerre Persiane, si schiera con gli Ateniesi durante la guerra del Peloponneso prima di essere sottomessa dai



Macedoni. I primi veri conquistatori sono i Romani che individuano in Zante un luogo strategico per lo sviluppo del commercio e l'espansione delle loro conquiste. Dopo il declino dell'Impero Romano, è la volta del dominio bizantino caratterizzato, sull'isola, da stabilità e rinascita sociale. Nel 1185, con il progressivo declino dei Bizantini, l'isola affronta un interregno, della durata di circa tre secoli, prima di passare sotto il dominio dei Veneziani che, nel 1485, la includono nelle loro province. Per circa tre secoli il dominio veneziano garantisce pace e stabilità che consentono a Zante di rifiorire a livello economico, culturale e architettonico.

Nel 1797 sull'isola arrivano i Francesi, ma la loro dominazione, durata solo 15 mesi, termina con l'arrivo della flotta russo-turca. Nel 1800, con la firma del trattato tra Russia e Turchia, viene fondato uno stato indipendente con il nome di 'Stato delle Isole Ionie' che durerà 7 anni. Due anni dopo è la volta della flotta inglese che conquista Zante (1809-1864).

Si narra che...

Omero riferisce che il primo abitante dell'isola fu Zakynthos, figlio del re di Troia Dardano, che, partito dalla città arcadica di Psosida, qui giunse con la sua flotta e fondò l'acropoli a cui diede il suo nome nel 1500 a.C. Zakynthos è il soggetto di varie monete e del simbolo che rappresenta l'isola. In questo simbolo, tiene in mano un serpente in quanto, secondo alcune leggende, avrebbe liberato l'isola dai serpenti che la infestavano.



E' l'ultimo periodo di dominio straniero dell'isola prima dell'unione con la Grecia.

Crocevia di popoli e civiltà

Per molti secoli Zante è stata crocevia di popoli e civiltà, ne sono testimoni alcune rovine, i dipinti sui muri delle chiese e antiche monete.

Le prime influenze nel campo della pittura arrivano dall'arte bizantina. I primi pittori si dedicarono a temi religiosi con la rappresentazione di icone sacre nelle chiese. Le chiese sono proprio fra i monumenti più belli da visitare.

La chiesa di San Dionisio, situata al centro della città di Zakynthos, custodisce le spoglie del Santo patrono dell'isola; San Nicola a Kiliomenou, il monastero della Madonna Spiliotissa a Orthonies, il monastero della Beatissima, la chiesa di Santa Maura e quella della Purificazione della Madonna a Macherado, la Madonna Keriotissa a Keri.

Il monastero della Madonna di Anafonitria, immerso nel verde è una tappa d'obbligo

L'isola della poesia e della musica

Zante, patria di Dionysios Solomòs e di Ugo Foscolo, ma anche di tanti altri artisti, ha sempre avuto un alto livello culturale.

L'influenza veneziana si è fusa con la tradizione greca dando origine a una civiltà particolarmente ricca di sfumature e grazia. Qui sono state coltivate e sviluppate tutte le forme d'arte. La dedizione alla musica ha le sue radici nell'antichità quando sull'isola si adorava Apollo, dio della musica. Nel 1815 la prima scuola di musica greca fu fondata proprio a Zante.

Il teatro, grazie all'influenza italiana, si era sviluppato tantissimo già dal XV secolo. Nel 1571 vennero messi in scena per la prima volta i 'Persiani di Eschilo. La satira nelle 'Omelies, un genere teatrale popolare, riusciva ad unire aristocratici e popolo.

La prima Accademia greca fu fondata a Zante nel XVI secolo.

per molti turisti. Particolare interessante di questo monastero è la torre medievale del XV secolo posta all'ingresso della struttura.

Questa torre, in parte distrutta, ha sulla sommità quattro archi e una croce; oggi utilizzata come campanile, nel passato fu costruita a scopo di difesa.

All'interno della chiesa è presente un'icona della vergine risalente anch'essa al XV secolo di enorme valore, proveniente da Costantinopoli e numerosi affreschi sulle pareti. Ad Anafonitria oltre al monastero della Madonna è presente quello di San Giorgio

delle Rocce costruito su di un promontorio (foto in basso).

Entrando nel cortile del monastero si possono ammirare gli alloggi per i residenti nel monastero, sulla sinistra, la torre, al centro, e, sulla destra, una piccola chiesetta. Non si conosce il periodo in cui fu costruita, ma si sa che fu distrutta dai pirati nel 1553 e poi ricostruita in stile veneziano. La torre a base circolare fu costruita con lo scopo di difendere il monastero da eventuali attacchi.



La città ricostruita

Nel 1953 la città di Zakynthos venne rasa al suolo da un terremoto catastrofico seguito da un terribile incendio. In poche ore andarono persi edifici storici e chiese e i tesori che contenevano. La città fu ricostruita secondo un severo regolamento antisismico, cercando allo stesso tempo di mantenere qualcosa del suo vecchio colore.



Turtle Trips per una gita in barca
alla ricerca della tartaruga *Caretta
caretta* in 'vacanza' a Laganas



Grecia

Magnifica l'escursione in barca nel Parco Nazionale Marino dell'isola. Un eccezionale safari fotografico a 'caccia' della tartaruga *Caretta caretta*, vera star di Zakynthos

La vera protagonista è lei. La tartaruga *Caretta caretta* che sceglie il golfo di Laganas come dimora estiva. Quando affiora per respirare (ogni 15 minuti circa) sembra che ti stia guardando, espone il suo profilo migliore prima di immergersi nuovamente in acque limpide. L'incontro è davvero emozionante.

Il Parco è stato creato proprio per proteggere lei, la famosa, quanto rara, specie di tartaruga marina del Mediterraneo. Da sempre sceglie le coste meridionali di Zante come luogo per la sua riproduzione. Qui trova un rifugio sicuro, in spiagge protette. Ogni estate, nei mesi di giugno, luglio e agosto, le tartarughe raggiungono la spiaggia dell'isolotto di **Marathonissi** (a sud ovest nel golfo di Laganas) per deporre, nottetempo, le uova che, dopo circa 55 giorni, si dischiudono. Le possibilità di sopravvivenza sono bassissime, per questo l'STPS, Sea Turtle Protection Society of Greece (Associazione per la Protezione della



Tartaruga Marina) invia ogni estate dei volontari per proteggere le uova 24 ore su 24.

Il Parco Nazionale Marino

Il parco, fondato nel 1999, è situato lungo la costa sud dell'isola. Abbraccia il tratto di mare che si estende dal promontorio

di Capo Marathia fino alla spiaggia di Gerakas e comprende sia l'entroterra delle spiagge di Limni Keri, Laganas e Kalamaki, sia le Strofadi (due piccole isole a 50 miglia nautiche a sud di Zacinto). La zona protetta presenta le caratteristiche fondamentali dell'ecosistema del Mediterraneo: spiagge di sabbia, rocce affioranti e dune sabbiose.

Il Parco cerca di salvaguardare anche specie animali e in particolare le foche del Mediterraneo *Monachus Monachus* che vengono avvistate nella baia di Laganas, ma che per la riproduzione preferiscono le numerose grotte della costa occidentale dell'isola.

Marathonissi

È una piccola isola situata nel golfo di Laganas, a breve distanza dalla spiaggia di Limi Keri, disabitata e priva di costruzioni in quanto luogo di riproduzione delle tartarughe di mare. Marathonissi è visitabile sia con imbarcazioni private, sia con escursioni organizzate. Da giugno ad agosto ci sono discrete probabilità di incontrare qualche tartaruga. L'isola offre l'opportunità di scegliere tra due splendide spiagge: una di sassi, dalla quale si può accedere a nuoto a un'enorme grotta, l'altra è costituita da una grande lingua di sabbia che si allunga dolcemente verso il mare.





Le trasparenze marine intorno a Marathonissi. Il bar arriva via mare. Una tartaruga si lascia avvicinare dai turisti

Grecia



Ovunque lo sguardo si volge
 trasparenze e colori ammaliano
 e invitano a immergersi
 nel Mar Ionio che avvolge
 cristallino l'isola

Un mare azzurro, turchese...

Scoprire. Esplorare. Ammirare. Vivere. Emozioni, un mare di emozioni. Al sud a 'caccia' di tartarughe. A nord alla ricerca di cale e di grotte, a volte famose, a volte meno conosciute, ma sempre dall'immenso fascino. Scorci inaspettati che, dopo una curva, nascosti da una scogliera, si rivelano. Contrasti affascinanti: il bianco lancinante della spiaggia che si staglia netto contro il turchese del mare.

Zante è conosciuta anche come 'fiore del Levante' un appellativo datole dai dominatori veneziani per la sua natura rigogliosa che è il risultato di un clima temperato con inverni miti, ma dalle abbondanti piogge che favoriscono la crescita di una fitta vegetazione e assicurano una considerevole riserva idrica per l'estate. Già Omero definì l'isola 'yliessa' (fittemente ricoperta da alberi).

Una delle spiagge più belle (certo tra le più fotografate di



tutta la Grecia) è **Navaghio**, che vuol dire naufragio e il relitto che le conferisce il nome sembra messo lì proprio dalla mano di un'artista. Accessibile solo dal mare, dà subito l'idea della perfezione: il bianco assoluto della spiaggia abbracciato dalle tonalità azzurre del mare che si perdono a vista d'occhio. Una vista davvero unica e inimitabile.

Arrivando in barca, le altissime pareti verticali che la circondano sembrano quasi volerla nascondere fino all'ultimo per poi regalare all'improvviso un colpo d'occhio eccezionale su tutta la baia. Ma è altrettanto eccezionale la vista dal punto panoramico situato in cima al promontorio che la sovrasta.

Le grotte blu

Sono una delle attrazioni naturali più famose e pubblicizzate dell'isola.



Escursioni

Per visitare la spiaggia, oltre ai numerosi tour dell'isola, c'è la possibilità, dalla vicina insenatura di Porto Vromi, di usufruire del quotidiano servizio di taxi-boat offerto dalle imbarcazioni locali.



Particolari formazioni geologiche hanno dato vita a un susseguirsi di grotte lungo la costa nord-ovest dell'isola (iniziano subito dopo Agios Nikolaos per terminare in prossimità di Capo Skinari). Devono il loro nome ai particolari riflessi che l'acqua assume al loro interno. In molte di esse è possibile addentrarsi con una piccola-media imbarcazione, mentre in altre la loro scoperta è riservata solo ai nuotatori più esperti e ai sub.



Grecia

Un'isola di sapori, freschi e genuini.
La cucina locale è ricca di gusto
Protagonisti della tavola i prodotti locali

Nel corso di una vacanza a Zante, i piatti tipici della Grecia e quelli tradizionali dell'isola meritano di essere scoperti. A metà giornata, ma soprattutto all'ora di cena, i mille profumi che invadono le strade finiranno per trascinarvi in una delle tante taverne alla scoperta di una cucina di tipo mediterraneo dove carne, pesce e verdure ricoprono un ruolo fondamentale e riusciranno sempre a stupirvi per la genuinità dei loro sapori. Protagonisti della tavola i prodotti locali come il miele, l'olio, il formaggio e lo yogurt di capra, ma anche piatti isolani come il coniglio ripieno o lo 'spetsofai'. La cucina greca è così ricca nel gusto e nella scel-



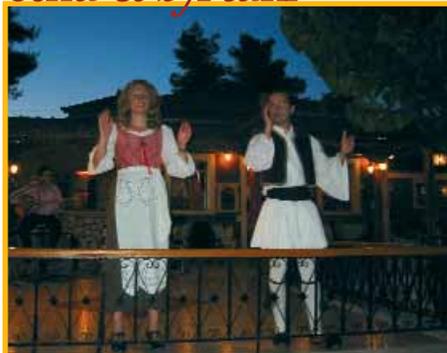
ta che si rischia di cominciare e finire il pasto solo con gli antipasti.

Fra gli antipasti ci sono la 'melitzanosalata', la 'taramosalata' e lo 'tzatziki' che sono delle salse da spalmare sul pane fatte, rispettivamente, con melanzane, uova di pesce e l'ultima, la più conosciuta, di yogurt, cetri-

li e aglio.

Si possono gustare polpettine di diversi tipi a base di patate, zucchine, pesce, origano; verdure fritte, come melanzane, peperoni e zucchine o, per chi cerca sapori particolari, piatti come il polipo stufato nel vino e i 'dolmadakia', involtini di foglie di vite ripieni di riso. Sugeriamo infine di provare i 'tyropitakia'; sfoglie ripiene di feta, considerato formaggio nazionale dai greci. Come antipasto o da accompagnamento al piatto principale si può ordinare una gustosa insalata. L'insalata greca, 'horiatiki', è composta da fette di pomodoro, cetriolo, peperoni verdi, cipolla, olive nere e formaggio

Cena & Syrtaki



A Zante i proprietari delle taverne sono sempre cordiali e molto simpatici nel proporvi il loro menu o piatto del giorno. A volte è possibile assistere a danze locali accompagnate da musica greca come il 'Bouzouki' o il 'Syrtaki', canzoni popolari che vi intratterranno mentre consumate un pasto eccellente.

Una di queste taverne è **Il Serkina (tel.+30.26950.51606)** dove lo chef Mallias offre deliziose specialità; buon vino e buon cibo avvolti da un'atmosfera davvero piacevole.

Colazione da....



**Yogurt a colazione?
Decisamente sì, e che
yogurt, se vi siete
concessi una dolce
pausa a 'La Grotta'
(tel. +30.26950.31224)**

**in località
St. Nicholas.
E' dopo il break,
una gita in barca alla
Grotta Azzurra
(noleggio anche di
piccole barche).**

feta condito con olio e origano. Si trovano inoltre l'insalata di patate, di lattuga o di fagioli. Pur trovandoci su un'isola, la carne è la pietanza preferita dai locali e le ricette che la contengono sono numerosissime. A Zante agnello, maiale, pollo e vitello sono cucinati e serviti in mille modi diversi, ma il coniglio ripieno che cucinano al vino o stufato, rappresenta forse il piatto più caratteristico dell'isola.

Assolutamente da provare sono anche i 'souvlaki' (spiedini), lo 'stifado' (vitello cucinato con i cipollotti e il sugo di pomodoro) e il 'youvetsi' (agnello con la pasta). Sempre a base di carne, ma macinata, sono la bifteki (grande polpetta contenente cipolla, prezzemolo e aglio), il 'mousaka' (preparato con melanzane, carne, cipolle, pomodori e besciamella simile alle lasagne) e la 'papoutsakia' (melanzane ripiene di carne e besciamella).

Le ricette a base di pesce sono sicuramente inferiori, per numero, a quelle di carne, ma il pesce fresco non manca a cominciare dai piccoli marides al pesce spada, buoni da mangiare sia fritti sia alla griglia. Le verdure vengono usate non solo come contorno, ma anche come piatto principale. Tra i piatti tipici spiccano le melanzane 'imam' (ripiene di cipolle, pomodori e prezzemolo e cotte al forno), il 'briam' (patate, carote, zucchine e pomodori al forno) e i pomodori e peperoni ripieni (il ripieno è costituito da

riso e pomodoro).

I greci producono molti formaggi. I più diffusi nei ristoranti e nelle taverne sono sicuramente il feta (a base di latte di pecora e prodotto anche in una versione più piccante), il manuri (bianco e saporito è prodotto anche questo con latte di pecora), il kefalotiri (formaggio di pasta dura adatto per essere grattugiato) e i due formaggi tipici dell'isola: il 'tirokafteri' (formaggio pepato tenero che si spalma, tanto piccante che viene servito come antipasto) e il 'ladotiri' (formaggio piccante da gustare da solo, ma anche utilizzato nella preparazione di alcuni piatti).

Se non avete voglia di consumare un pranzo seduti in taverna, potrete gustare sfoglie o focacce tipiche della Grecia che si trovano in ogni angolo dell'isola. La più comune è il 'tyropita' una sfoglia servita calda ripiena di feta, ma si possono trovare anche focacce ripiene di spinaci, prosciutto, formaggio, carne o con la combinazione di più ingredienti.

MINISTERO DEL TURISMO Ente Nazionale Ellenico per il Turismo

Via Lupetta 3 - 20122 Milano

Tel. 02.860470 - 02.860477

Fax 02.72022589

turgrec@tin.it - www.ente-turismoellenico.com

Grecia

www.luoghidelmundo.info

